

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Agazzano si rigenera. Percorso di progettazione partecipata per la rigenerazione e valorizzazione degli spazi urbani

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Agazzano

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Agazzano

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.agazzano@legalmail.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il progetto "Agazzano si rigenera. Percorso di progettazione partecipata per la rigenerazione e valorizzazione degli spazi urbani" propone la **progettazione partecipata degli spazi pubblici e la gestione partecipata delle aree pubbliche** quale strumento per attivare iniziative che valorizzino il ruolo di Agazzano quale polarità di riferimento della Val Luretta, con l'obiettivo principale di favorire la sua vocazione di **centro aggregatore per i territori contermini, attraverso la rigenerazione degli spazi urbani con usi pubblici per favorire il loro utilizzo da parte dei cittadini**. Questa tendenza, in atto in modo più o meno spontaneo ovunque, deriva dalla necessità intrinseca degli abitanti di percepire il luogo pubblico come qualcosa di familiare e gli spazi urbani come una risorsa dove potere vivere ogni forma di attività in modo realmente collettivo. Contemporaneamente si assiste ad una sempre **minore capacità di spesa dei comuni** nella qualificazione del proprio patrimonio, pertanto la proposta è quella di assecondare questa volontà positiva del fare e di guidarla in un percorso di confronto, attraverso le varie problematiche, per raggiungere **una concreta realizzazione condivisa**. Questo tipo di approccio prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini, soprattutto a partire dalle tante proposte che sono state avanzate, sia dai cittadini che dal Comune, per migliorare la qualità urbana degli spazi urbani, ma anche per riflettere sulle modalità di manutenzione dell'esistente, per giungere ad una **più alta considerazione degli spazi pubblici ed a una maggiore cura e attenzione nel mantenimento degli stessi**.

Il percorso proposto parte dalla considerazione che la qualità di Agazzano sia strettamente connessa all'attenzione diffusa verso gli spazi collettivi, anche attraverso interventi minuti ed attenti di manutenzione ordinaria. La sfida proposta dal percorso partecipativo è la trasformazione del ruolo del Comune nella gestione delle aree pubbliche, soggetto che deve mantenere un ruolo fondamentale nella realizzazione delle opere più complesse, ma che può invece demandare e solo supervisionare la realizzazione e la sorveglianza di piccoli interventi curati dai cittadini.

L'obiettivo principale è far nascere e crescere, negli abitanti, **un maggiore senso di appartenenza verso gli spazi pubblici**, coinvolgendo i cittadini già nella fase di individuazione e valutazione degli interventi pubblici di rigenerazione urbana, aprendo la programmazione comunale al contributo ideativo di tutti i cittadini e di tutte le forme di socialità radicate nel territorio, allo scopo di favorire un maggiore e virtuoso **aumento della qualità urbana**. I principali luoghi sui quali attivare il percorso partecipativo sono l'area dell'ex Consorzio agrario, le aree verdi da riqualificare, le attrezzature di uso collettivo, nonché i tratti viabilistici da riqualificare mediante la creazione di percorsi ciclopedonali volti a connettere gli spazi urbani pubblici di Agazzano.

Il processo partecipativo si colloca nella fase iniziale della redazione del **Piano Operativo Comunale** ai sensi della L.R. n. 20/2000, al quale il Comune di Agazzano sta dando avvio. In particolare, una funzione fondamentale è quella di individuare gli **interventi di riqualificazione urbana ed i progetti di opere pubbliche** da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Pertanto, il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini rappresenta un momento di fondamentale importanza per delineare i futuri obiettivi strategici legati alla rigenerazione e valorizzazione degli spazi urbani, configurandosi come uno strumento di supporto al predetto Piano Operativo Comunale.

In particolare, **il percorso partecipativo proposto si pone in stretta connessione con il percorso partecipativo svolto nel 2015 dal Comune di Agazzano**, grazie ad un finanziamento della Regione Emilia Romagna ai sensi della L.R. n. 3/2010 per l'erogazione di contributi agli Enti locali a sostegno dei processi di partecipazione - anno 2014.

Le attività del precedente processo partecipativo, intitolato "*Percorso partecipativo per un futuro ambientalmente sostenibile*" e sviluppato a supporto della redazione del Piano Strutturale Comunale, ha fatto emergere molteplici ed importanti tematiche sul tema della rigenerazione e valorizzazione degli spazi urbani, percepite come fondamentali dalla comunità agazzanese, che il Piano Strutturale ha assunto tra le proprie strategie, traducendole in previsioni urbanistiche. Uno dei temi più evidenti è quello relativo all'**ex Consorzio agrario**, in cui gli esiti del percorso partecipativo hanno generato una previsione urbanistica che prevede un ambito di riqualificazione in grado di garantire la realizzazione di un mix funzionale, con una importante presenza di spazi pubblici.

Oggi, a distanza di oltre un anno da quel percorso partecipativo relativo all'intero territorio comunale, l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di **compiere un salto di scala entrando nel dettaglio delle progettualità emerse per il centro urbano di Agazzano**, innescando un processo di progettazione partecipata in continuità con quello già redatto, ma in grado di selezionare gli spazi e le tematiche sulle quali approfondire la progettazione con i cittadini, al fine di generare interventi che siano stati condivisi e co-progettati nel dettaglio con l'intera comunità.

Il sistema di luoghi oggetto del percorso partecipativo è costituito da:

- l'area dell'**ex Consorzio agrario**, in merito alla quale è in corso un dibattito ed un processo volto alla sua riqualificazione, che dovrà generare spazi di interesse pubblico da decidere e progettare insieme alla cittadinanza;
- il sistema degli **spazi aperti** di particolare interesse pubblico limitrofi a Piazza Europa;
- le **attrezzature di interesse collettivo**;
- l'**area verde** di Via del Mercato che si affaccia sul Castello;
- l'**area verde** di Via Cigala Fulgosi;
- le **attrezzature scolastiche** di Via Kennedy;
- le **attrezzature sportive** da potenziare, sia quelle di proprietà comunale sia quelle di proprietà della Parrocchia;
- l'**area di Via Roma** sulla quale attivare interventi che aumentino gli spazi per la sosta;
- il sistema dei **percorsi di connessione pedonali e ciclabili**, ponendo particolare attenzione

all'accessibilità per le persone diversamente abili;

- gli ***assi stradali interni al Capoluogo***, necessitanti di interventi di ***rigenerazione urbana***, che rappresentano gli elementi di connessione tra i principali spazi pubblici.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il percorso si aprirà con un incontro con la Giunta Comunale ed i tecnici interni per comprendere le principali progettualità in essere. Inoltre verrà proposta una lezione formativa sulle metodologie partecipative.

Successivamente si procederà ad un incontro pubblico con invito alla stampa, quale primo momento di comunicazione che sarà seguito con contatti diretti e inviti mirati.

Nel Capoluogo comunale di Agazzano verranno quindi organizzati momenti di confronto con la tecnica del Participatory Scenario Building Workshop, riunioni plenarie o per gruppi e per luoghi dove sollecitare un contributo creativo dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere possibili scenari di intervento.

Il risultato di questa fase del percorso produrrà molte idee e suggestioni, che necessitano necessariamente di un verifica sul posto (Field Workshop), con visite collettive ai luoghi di maggior interesse per il progetto.

Contestualmente verrà realizzato un Planning for Real, mappe – manifesto che saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità di Agazzano, con l'obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini.

I Laboratori della rigenerazione per la progettazione partecipata (Consensus Conference) saranno il momento dove coagulare il lavoro fatto sino a quel momento, così da giungere ad una proposta condivisa e tecnicamente pertinente.

La chiusura del processo avverrà con una serie di assemblee pubbliche di restituzione e un grande evento deliberativo aperto a tutta la cittadinanza da farsi in un luogo rappresentativo di Agazzano.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il comune di Agazzano è situato nella provincia di Piacenza e si estende per una superficie complessiva di 35,88 kmq fra i comuni di Borgonovo Val Tidone e Gragnano Trebbiense a nord, Gazzola ad est, Piozzano a sud e Pianello Val Tidone ad ovest. Il Capoluogo comunale è posto a 24 Km da Piacenza ed ha un'altimetria media di 184 m s.l.m. Il territorio comunale è compreso fra il corso del torrente Tidone ad ovest ed il torrente Luretta ad est, ed è prevalentemente a carattere collinare.

Il numero di abitanti residenti è pari a 2.070 persone, per una densità abitativa di 57,69 abitanti/Kmq.

Agazzano rappresenta un territorio a prevalente vocazione agricola, pur con la modesta presenza di realtà industriali ed artigianali principalmente operanti nel settore meccanico e alimentare.

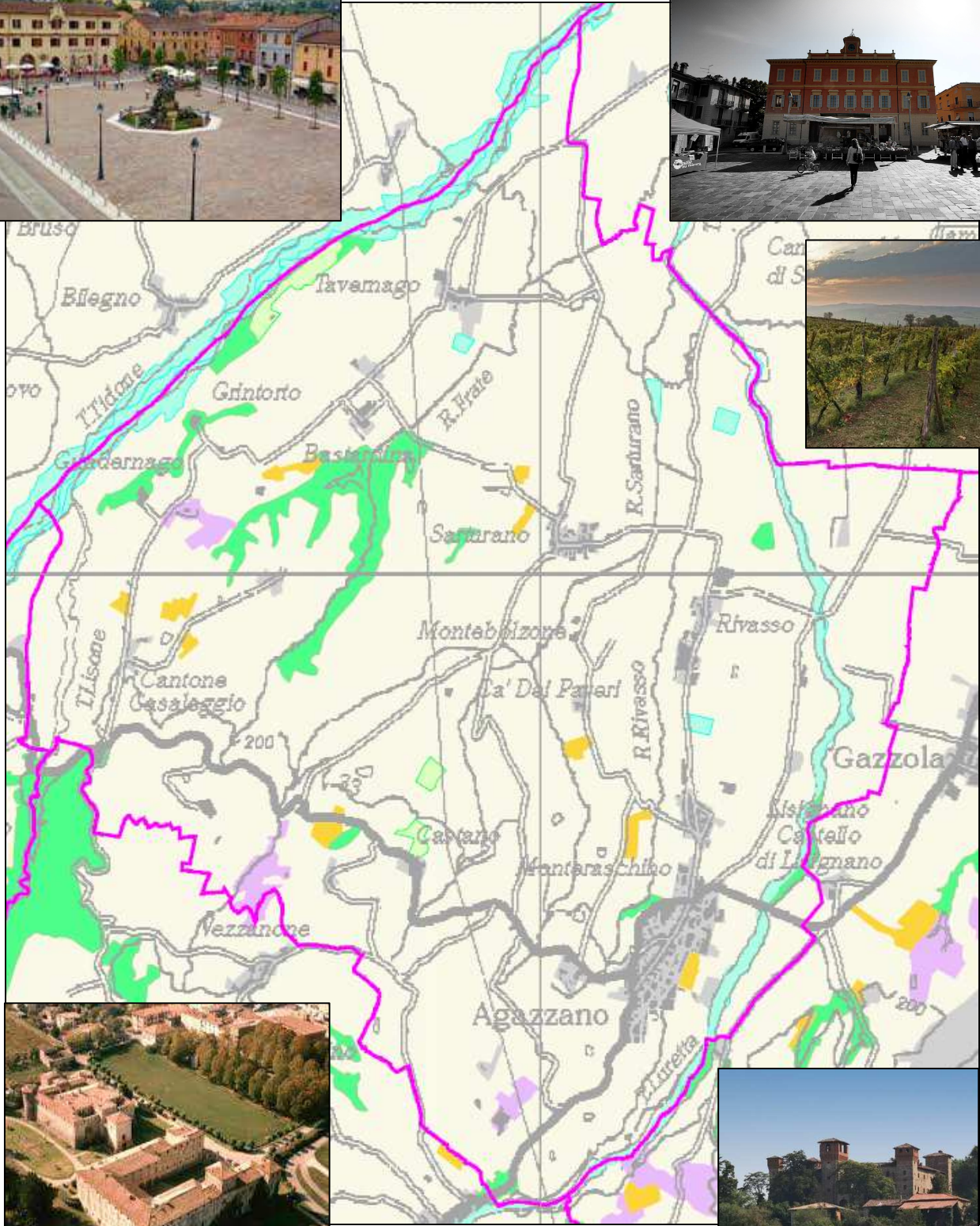
Il territorio comunale è interessato da diverse zone di interesse paesaggistico-ambientale, soprattutto con riferimento alla porzione ovest del territorio.

Il comune di Agazzano rientra nell'unità di paesaggio del "margine appenninico occidentale" (individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) che costituisce un ambito di transizione tra la pianura e la collina ed è caratterizzata dalla presenza di insediamenti agricoli a corte (spesso evoluti in aggregazioni complesse) e sistemi di fortificazione di notevole interesse storico ed architettonico.

L'Amministrazione Comunale di Agazzano, nella consapevolezza di svolgere un servizio di pubblico interesse atto a soddisfare le esigenze della collettività, nel 2013 attraverso la "**Dichiarazione di politica ambientale**" si è proposta di gestire le attività ed i servizi di propria competenza nella logica della protezione dell'ambiente, sviluppando politiche di gestione e governo del sistema territoriale finalizzate alla tutela ed alla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche, nell'obiettivo di favorire l'incremento della qualità della vita e della competitività del territorio, per uno **sviluppo locale ambientalmente sostenibile**. A tal fine, l'Amministrazione Comunale di Agazzano dal 2003 ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001. Per tradurre in azioni concrete tale proposito il Comune di Agazzano si è impegnato a mantenere attiva sul territorio la politica ambientale, sulla base della quale definire e periodicamente riesaminare i propri obiettivi e traguardi ambientali.

Infine, la sensibilità alla realizzazione di processi decisionali partecipativi per la individuazione di azioni incisive sul territorio è dimostrata dal ricorso in passato a due diversi processi partecipativi:

- un primo percorso partecipativo mediante un **Open Space Technology** per la definizione degli obiettivi di riqualificazione urbana del **centro storico di Agazzano**, avvalendosi pertanto di iniziative di partecipazione dei cittadini nella costruzione condivisa degli indirizzi di miglioramento e valorizzazione degli ambiti urbani;
- un secondo momento di coinvolgimento della cittadinanza, intitolato "**Percorso partecipativo per un futuro ambientalmente sostenibile**", con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli attori presenti sul territorio come soggetti attivi nelle fasi di ideazione e progettazione "**bottom-up**" degli interventi finalizzati alla **tutela ambientale e paesaggistica**, allo **sviluppo sostenibile** e all'aumento della **qualità urbana**, mediante il recepimento di tali azioni nei nuovi strumenti urbanistici comunali.



H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Obiettivi:

- coinvolgere **i cittadini come soggetti attivi** nelle fasi di progettazione, realizzazione e manutenzione degli spazi urbani;
- **migliorare gli interventi** di progettazione, manutenzione e riqualificazione delle aree pubbliche in relazione alle aspettative dei cittadini;
- **ridurre i costi** della manutenzione degli spazi pubblici attraverso un coinvolgimento attivo della popolazione;
- **favorire un potenziamento** del ruolo di Agazzano quale centro di servizi di rilievo territoriale, rafforzando la gravitazione della popolazione appartenente ai territori contermini della Val Luretta (Piozzano, Gazzola, ecc.) sul Capoluogo agazzanese;
- introdurre nella pratica amministrativa **modalità maggiormente inclusive** del contributo attivo dei cittadini.

Indicare i risultati attesi del processo:

Risultati attesi:

- una valutazione condivisa delle progettualità che interessano il Capoluogo di Agazzano;
- un approfondimento non solamente tecnico degli investimenti pubblici;
- uno schema direttore delle dotazioni territoriali del Capoluogo;
- un elenco di progetti sullo spazio pubblico da candidare a futuri finanziamenti.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Agazzano
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	n. 38 del 25/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
	Coordinamento del percorso partecipativo
	Responsabile della comunicazione e della documentazione ad uso del processo partecipativo

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Le associazioni, gli enti e le istituzioni saranno contattate tramite i database in possesso dell'Amministrazione Comunale. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una e-mail e saranno inoltre contattati telefonicamente.

La cittadinanza sarà coinvolta attraverso un'azione di volantaggio (curata dall'Amministrazione Comunale) e di tam tam personalizzato dalle diverse associazioni coinvolte, che dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso degli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.).

Ad ogni evento pubblico i cittadini si potranno iscrivere, l'autoselezione avverrà anche grazie al passaparola da parte dei cittadini che avevano partecipato alle attività precedenti.

Una particolare attenzione verrà posta alla partecipazione di genere, verranno in tal senso proposti degli orari specifici per le assemblee dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana, cercando, se possibile, di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Le associazioni organizzate saranno contattate tramite il database in possesso dell'Amministrazione Comunale: saranno invitate telefonicamente ai gruppi di lavoro, nonché saranno invitate via e-mail e telefonicamente alle assemblee pubbliche. Ulteriori soggetti rappresentativi delle realtà sociali saranno coinvolti attraverso un'azione di volantaggio e tramite gli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.). Verrà elaborato un invito specifico (in diverse lingue) per gruppi e associazioni rappresentanti le comunità di stranieri.

Verrà elaborato un invito specifico con lettera del Sindaco e telefonata a cittadini rappresentanti di comunità, partiti, parti sociali, associazioni, gruppi e opinion leader.

Una volta istituito il Tavolo di Negoziazione, questo rimarrà comunque aperto per tutto il corso del processo partecipativo a tutti quei soggetti interessati a prendere parte ai lavori di discussione, i quali, una volta trasmessa una richiesta di partecipazione, saranno inclusi al tavolo previa assenso del Tavolo stesso.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Si prevede di costituire un Tavolo di Negoziazione per ampliare il confronto con i referenti dell'Amministrazione e delle associazioni, nonché per agevolare la semplicità delle procedure. Il progetto prevede la costituzione del Tavolo di Negoziazione per far conoscere ai suoi componenti il progetto, condividere il materiale informativo, definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del progetto.

Il Tavolo di Negoziazione redigerà nella fase di start up un regolamento condiviso dai partecipanti nel quale saranno esplicitati ruolo e compiti di ciascun soggetto, con particolare attenzione alla comunicazione e promozione dell'iniziativa. Il passo immediatamente successivo sarà quello di elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione, individuando scenari e strategie.

Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà in specifici momenti di condivisione:

1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto;
2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile;
3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda dei lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio.

Il Tavolo di Negoziazione sarà composto da rappresentanti dell'Amministrazione, da rappresentanti dei soggetti organizzati e da eventuali altri referenti particolarmente rappresentativi.

Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di mantenere il filo di collegamento tra l'Amministrazione Comunale e la società civile, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati. Pertanto, il TdN avrà anche la mansione di condividere le procedure di deliberazione e di contribuire alla messa a punto dei materiali di comunicazione.

Il Tavolo di Negoziazione verrà condotto attraverso la metodologia del focus group, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

In fase di apertura del processo la cittadinanza sarà stimolata a partecipare alla raccolta di proposte, pareri e critiche da sottoporre al Tavolo di Negoziazione secondo le modalità sopra citate. Nel corso dei lavori del TdN si provvederà a sottoporre a sondaggio le criticità

che abbiano maggiore impatto sulla cittadinanza, al fine di trasferire al Tavolo le risultanze dei sondaggi stessi e facilitare il processo decisionale su tematiche particolarmente delicate.

Gli stessi strumenti web saranno predisposti (in particolare sulla pagina del sito del Comune dedicata al presente processo partecipativo) per raccogliere pareri, proposte, per redigere sondaggi, raccogliere preferenze e pubblicizzare gli esiti.

Nella fase di apertura del processo gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa saranno:

- Participatory Scenario Building Workshop;
- Field Workshop;
- Planning for Real.

Nella fase di chiusura del processo gli strumenti saranno:

- "Laboratori della rigenerazione" per la progettazione partecipata, gestiti con la tecnica del Consensus Conference;
- Assemblea di restituzione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Sarà realizzato uno spazio "web" dedicato al progetto all'interno del sito internet del Comune di Agazzano, che sarà chiaramente identificabile. Questa area conterrà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc.).

Tutte le osservazioni verranno filtrate da un redattore e solo in seguito saranno pubblicate e visibili a tutti gli utenti. Tale procedura permetterà di istituire una banca dati delle segnalazioni pertinenti e dei contatti e-mail degli utenti interessati, che darà la possibilità di creare un servizio di newsletter e informazione in merito al percorso di partecipazione. Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un social network (es. facebook, twitter) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Circa 400 persone, che corrispondono al 20% della popolazione del comune di Agazzano
---	--

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE 1 - Ascolto preliminare e progettazione del percorso

1.1. La creazione dell'identità visiva e la campagna di comunicazione

Gli strumenti di comunicazione previsti sono destinati ad informare sulle attività in corso, a documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere gli attori direttamente, dando loro l'occasione di formare **una rete** capace di generare effetti positivi sull'intero processo, a veicolare l'intero progetto attraverso un **approccio "dal basso"**, che è quello proposto per gestire la rigenerazione e valorizzazione degli spazi urbani.

La creazione dell'identità visiva è finalizzata a creare **l'identità del progetto** (nome, logo identificativo, claim) e a renderlo riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza locale. Il **logo**, il **claim** e i **codici comunicativi** della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso.

Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo, sito web).

Questa operazione, oltre a fornire materiale illustrativo adatto al contesto e dalla forte portata promozionale, potrà fornire un cospicuo supporto al rafforzamento di un senso di appartenenza e di identificazione con il processo partecipativo a sostegno della rigenerazione e valorizzazione degli spazi urbani presenti nel Capoluogo del comune di Agazzano.

Verrà inoltre curata la grafica di un **depliant** (all'interno del quale saranno rappresentati visivamente tramite una mappa i vari passaggi che caratterizzeranno il processo) che rappresenta uno strumento di informazione e di comunicazione snello e sintetico, da diffondere agli abitanti. Il senso di questo strumento risiede nell'opportunità di estendere la rete degli attori che sostengono il percorso partecipativo e di informare in modo capillare e con **linguaggio non tecnico** tutti gli abitanti, in merito all'avvio del processo e alle varie fasi che lo caratterizzeranno.

Si prevede un massiccio intervento di **comunicazione e informazione** rispetto al percorso di partecipazione che verrà svolto (informazione tramite il giornale dell'Amministrazione Comunale a tutti i nuclei familiari sul significato, i tempi, i luoghi e le prospettive aperte dal percorso; avvisi nei luoghi di interesse pubblico; flyers nei giorni precedenti gli incontri pubblici di promozione degli stessi).

L'azione prevede il progetto della gabbia grafica, la redazione dei testi, l'impaginazione degli

esecutivi su file. Per quanto riguarda la distribuzione, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio, spedizione via posta ed e-mail.

Si propone anche la realizzazione di un apposito spazio all'interno del **sito internet comunale** motivato dalla necessità di diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo partecipativo. Tale spazio sarà condiviso anche attraverso un **social network** (es. facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina. Internet si è dimostrato infatti essere un ambiente adatto all'offerta di continuo aggiornamento perché consente agli utenti di accedere ai contenuti andando al livello di profondità di cui necessitano. Un spazio "web" **chiaramente identificabile**, dotato di un nome riferito alla campagna di comunicazione, **facilmente consultabile** anche da utenti non esperti, e soprattutto **continuamente aggiornato** sui progressi che si stanno compiendo, è utile ad informare anche i cittadini più esigenti perché permette di:

- consultare la totalità del materiale prodotto durante il processo pubblicando anche informazioni di carattere tecnico;
- rispondere tempestivamente a tutte le richieste di chiarimento attraverso l'attivazione di un indirizzo e-mail;
- stimolare l'adesione dei cittadini mostrando loro i risultati del processo.

Lo spazio sul sito web del Comune fornirà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni, ma sarà volto anche ad incentivare la messa in rete di tutti i soggetti, fornendo uno strumento interattivo di facile utilizzo.

Lo spazio sul sito web sarà gestito in modo da:

- garantire la riconoscibilità del percorso partecipativo;
- ampliare il bacino di utenza attraverso attività di promozione nel web.

1.2. L'incontro con la Giunta Comunale, i momenti di formazione con i tecnici comunali e la costruzione del Quadro Conoscitivo iniziale

Quale momento iniziale sarà organizzato un **incontro preliminare con la Giunta Comunale** per presentare il processo partecipativo relativo al territorio agazzanese, nel corso del quale verrà proposta all'Amministrazione un'**intervista** che permetterà di definire quali sono le **tematiche locali di maggior rilievo** e di evidenziare quali sono gli spazi urbani che necessitano prioritariamente di essere rigenerati e valorizzati, soprattutto con riferimento al Capoluogo di Agazzano.

Verrà inoltre predisposta una **documentazione preliminare** riguardante il Comune di Agazzano con una focalizzazione particolare rispetto ai seguenti temi: documento programmatico di legislatura; relazione di bilancio e Piano Triennale delle Opere Pubbliche; Piano Strutturale Comunale vigente; progetti urbanistici in corso (es. riqualificazione urbana, incentivazione edilizia, mobilità, ecc.); progetti di opere pubbliche in corso e/o programmati; Piano del Verde; Piano socio-sanitario; elenco delle Associazioni iscritte all'albo comunale.

In seguito sarà programmata **una giornata di formazione rivolta ai tecnici comunali** su contenuti, finalità e procedure del percorso, anche al fine di concordare modalità

organizzative e logistiche che sono alla base di un lavoro dal carattere integrato, intersettoriale e partecipato. Tale incontro avrà anche l'obiettivo di facilitare la predisposizione del materiale tecnico-illustrativo, che sarà il punto di partenza degli incontri pubblici con la popolazione.

Contestualmente verrà predisposto un **Quadro Conoscitivo** del territorio, con approfondimenti di dettaglio sul Capoluogo, da utilizzarsi durante tutto il percorso partecipativo. Si tratta di un'attività di preparazione della documentazione sul Capoluogo comunale e sulle progettualità che lo hanno interessato, da utilizzare come base conoscitiva per le fasi successive del percorso partecipativo.

1.3. L'incontro pubblico preliminare di presentazione e di primo confronto

Dopo queste prime attività verrà indetto un **incontro pubblico preliminare di presentazione** sul percorso partecipativo con invito alla stampa, relativo alle finalità e modalità del percorso, già arricchito dagli incontri precedentemente realizzati.

Inoltre si cercherà di diffondere la conoscenza degli esiti di questa prima fase tramite dei canali alternativi per consentire al maggior numero di cittadini possibili di poter esprimere pareri e proposte.

Allo stesso tempo, sarà particolarmente importante invitare all'incontro tutti i soggetti che dovranno partecipare al processo perché nessuna delle "competenze" rilevanti ed espressione della società civile di Agazzano resti esclusa dall'attività. Nella fattispecie, i soggetti da invitare saranno concordati con l'Amministrazione Comunale, facendo **attenzione a coinvolgere** le associazioni economiche, organizzazioni sindacali, organizzazione degli imprenditori agricoli, servizi socio-sanitari, aziende (particolarmente rilevanti), associazioni ambientaliste locali, associazioni operanti nel settore sociale, associazioni sportive, associazioni operanti nella cultura, associazioni turistiche locali, rappresentanti religiosi, dirigenti scolastici, personalità singole (ex amministratori, giornalisti, storici, ecc.), comitati di cittadini, tecnici e rappresentanti degli Ordini professionali.

L'incontro pubblico preliminare di presentazione rappresenta la prima iniziativa pubblica del percorso partecipativo, pertanto avrà l'obiettivo di creare un clima di fiducia nella cittadinanza.

I risultati principali di questa prima fase sono:

- studio della documentazione del comune;
- predisposizione dell'**identità visiva** e della **campagna di comunicazione**;
- definizione della "**Mappa delle criticità e opportunità degli spazi urbani**" attraverso l'intervista alla Giunta Comunale, l'incontro di formazione con i tecnici comunali, nonché l'incontro pubblico preliminare;
- costruzione del **Quadro Conoscitivo**;
- insediamento e attivazione del **Tavolo di Negoziazione**.

Tempi: 2 mesi (ottobre 2016 – novembre 2016)

FASE 2 - Coinvolgimento nel percorso partecipativo

2.1. La rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo (Participatory Scenario Building Workshop)

A seguito dei primi incontri appartenenti alla Fase 1 partirà la **rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo**.

Lo **scopo** di questa attività consiste nel:

- pervenire ad una più approfondita conoscenza del contesto locale, attraverso l'analisi degli interventi progettuali previsti nel corso degli anni e mai realizzati;
- creare e animare una rete di attori sostenitori (istituzionali, economici, sociali, culturali) del processo partecipativo;
- costruire un repertorio dei progetti, in atto o potenziali, promossi sul territorio comunale;
- coinvolgere gli attori territoriali e creare momenti di preparazione e di avvicinamento ai Laboratori della rigenerazione, che rappresentano il momento centrale del percorso partecipativo.

La rassegna partecipata verrà affrontata illustrando, discutendo e condividendo tutti i progetti sul Capoluogo comunale raccolti durante la stesura del Quadro Conoscitivo, attraverso la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale, con particolare riferimento alla riqualificazione urbana, alla sicurezza stradale, al recupero ambientale, al ripensamento degli spazi pubblici, ecc.

Durante questa fase sarà dato ampio spazio alle associazioni economiche, alle associazioni culturali e sportive, ai comitati di cittadini, in quanto rappresentano potenziali **promotori di azioni virtuose** e possono essere interessati a mettersi in gioco sul tema.

Saranno quindi organizzate riunioni plenarie o per gruppi e per luoghi dove sollecitare un contributo creativo a partire dai progetti non realizzati che hanno interessato il Capoluogo di Agazzano, con l'obiettivo di far emergere possibili scenari di intervento.

Gli incontri saranno gestiti con la **tecnica del Participatory Scenario Building Workshop**, la quale comprende una famiglia di strumenti in cui i partecipanti sono invitati, in gruppi e in riunioni plenarie, a pensare ed elaborare azioni, per raggiungere obiettivi. Il percorso di elaborazione e discussione sarà indotto da domande su eventi passati e sui desideri sul futuro, sulle conseguenze prevedibili, sulle modalità di costruire azioni coerenti.

Pertanto, la logica con la quale verrà gestita la rassegna partecipata delle progettualità sarà quella di **"partire dal passato per progettare il futuro"**.

2.2. La verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop) e il Planning for Real

Per evitare il fenomeno dell'autoesclusione e raggiungere una maggiore varietà di cittadini, il processo di coinvolgimento prevederà anche un'attività d'interazione svolta direttamente

“sul campo”, mediante facilitatori esperti che attiveranno una serie di “punti d’ascolto” e di “animatori territoriali” nei luoghi interessati dalle proposte d'intervento. Tale attività verrà svolta in modo sinergico e strettamente correlato con quanto emergerà dai Laboratori della rigenerazione.

Pertanto, sarà organizzata un'attività di ascolto composta da due diverse azioni:

- la **verifica della fattibilità delle proposte analizzate** nei luoghi individuati come prioritari per la riqualificazione urbana ed il recupero ambientale di Agazzano, attraverso la **tecnica del Field Workshop**; pertanto, a partire dal lavoro fatto a tavolino, si organizzeranno visite collettive ai luoghi di maggior interesse per il progetto;
- una serie di punti d'ascolto organizzati con la metodologia del **Planning for Real**.

Nella fattispecie, il Field Workshop è uno strumento di “ascolto attivo” molto efficace, che permette di valorizzare il sapere locale degli abitanti, la conoscenza non professionale e non tecnica che deriva dall’esperienza diretta e quotidiana. Si tratterà di una vera e propria **“progettazione a cielo aperto”** che innescherà **processi di scambio e di reciproco apprendimento**.

Il Planning for Real rappresenta invece una tecnica che aiuta le persone ad interagire su una **grande rappresentazione del territorio comunale e del Capoluogo**, mettendo i cittadini nelle condizioni di esprimere le loro preferenze in modo facile e intuitivo, mediante mappe – manifesto appositamente ideate. Tali mappe saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità del Capoluogo (es. piazza o aree verdi pubbliche, luoghi problematici o da valorizzare), con l’obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini.

Le mappe resteranno esposte per tutta la durata del percorso partecipativo, permettendo ai cittadini di avvicinarsi in qualsiasi momento, per identificare gli elementi dell’ambito territoriale e segnalare, utilizzando materiali manipolabili (disegni o semplici post-it) gli interventi progettuali che ritengono necessari.

Durante le attività precedentemente descritte, in particolare durante la rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo (di cui al precedente punto 2.1) e durante la verifica della fattibilità delle proposte analizzate, sarà possibile per i partecipanti iscriversi ai **“Laboratori della rigenerazione”**, previsti a seguito dei predetti incontri.

2.3. I Laboratori della rigenerazione per la progettazione partecipata (Consensus Conference)

Questa azione prevede l’organizzazione, il coordinamento e la gestione di **laboratori di progettazione partecipata da farsi nel Capoluogo**, configurandosi come il momento di sintesi del percorso partecipativo, dove arrivare alla stesura di proposte condivise e verificate. Si cercherà in particolare di facilitare il coinvolgimento attivo degli abitanti di tutto il territorio comunale, sia attraverso le attività svolte precedentemente ai laboratori (Participatory Scenario Building Workshop, Field Workshop e Planning for Real), sia mediante il massiccio intervento di comunicazione e informazione descritto nella Fase 1.

All’interno dei laboratori verrà utilizzata la tecnica della **Consensus Conference** per aiutare l’emersione delle priorità. L’obiettivo di tale metodo è quello di aiutare i partecipanti a

focalizzare le priorità rispetto alle azioni di riqualificazione e valorizzazione degli spazi urbani, a livello di intervento pubblico (servizi, spazi comuni, aree verdi, interventi di riqualificazione e arredo urbano, sicurezza stradale, risparmio energetico, mitigazione paesaggistica, elaborazione di una normativa urbanistica ad hoc, ecc.), ragionando sulla loro fattibilità tecnica, economica e sulle ricadute positive e negative che gli stessi possono avere sulla comunità locale.

La tecnica della Consensus Conference è stata utilizzata in Italia per la prima volta nel settembre 2009 per il progetto World Wide Views on Global Warming (WWViews), il primo evento partecipativo su scala mondiale, in cui oltre 4.000 cittadini di 38 Paesi (fra cui l'Italia) hanno espresso le proprie opinioni sul tema del cambiamento climatico in vista della Conferenza di Copenhagen del dicembre 2009. L'assunto di base di tale metodo è che i partecipanti all'evento devono essere **ben informati e coinvolti** nelle scelte.

Il metodo è stato scelto per la sua strutturazione in momenti di discussione collegiale a tavoli di piccoli gruppi (non oltre il limite di 15 soggetti), nonché per la sua tendenza alla focalizzazione ed alla produzione di raccomandazioni. Inoltre, il metodo risulta appropriato per **tematiche concrete** che contengono aspetti conflittuali e necessitanti del contributo di esperti. Dopo ogni sessione di lavoro verrà predisposto un report sintetico sui principali risultati raggiunti, materiale che sarà reso disponibile nel sito web dedicato al processo partecipativo. Si tratterà di un documento contenente indicazioni, richieste, obiettivi e *vision* riguardanti le azioni di rigenerazione degli spazi urbani. Grande importanza viene attribuita al raggiungimento, se possibile, di "posizioni consensuali" tra i partecipanti.

Tale tecnica è uno strumento ampiamente usato per la deliberazione partecipativa.

Gli **obiettivi** che ci si prefigge di raggiungere con il Participatory Scenario Building Workshop, il Field Workshop, il Planning for Real ed i Laboratori della rigenerazione sono:

- coinvolgere attivamente e contemporaneamente un buon numero di partecipanti nel corso di giornate di lavoro e di esplorazione/progettazione "sul campo" per ciascuna area o tema rilevante nel Capoluogo di Agazzano;
- coinvolgere persone molto diverse tra loro, per attività, formazione, esperienza e competenza: cittadini, tecnici comunali, amministratori pubblici, referenti di realtà associative e del mondo del volontariato, rappresentanti sindacali, associazioni di categoria;
- creare un clima di lavoro in cui siano fortemente valorizzate la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei soggetti coinvolti.

A conclusione verrà redatta una bozza del documento di sintesi del percorso partecipativo, intitolato "**Schema direttore della rigenerazione urbana**". Il documento verrà **inviato telematicamente** a tutti i partecipanti agli incontri pubblici, sarà **pubblicato sullo spazio web** dedicato all'interno del sito del Comune, e sarà elaborato partendo dalla "Mappa delle criticità e opportunità degli spazi urbani" e dagli scenari e idee che avranno caratterizzato gli incontri pubblici.

I **risultati principali di questa seconda fase** sono:

- redazione di una bozza del documento **“Schema direttore della rigenerazione urbana”**, strutturato in seguito alla rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo, alle attività sul campo e ai laboratori;
- incontri del Tavolo di Negoziazione e relativa attività di comunicazione;
- raccolta di nuovi suggerimenti, critiche, proposte da trasferire al TdN.

Tempi: 3 mesi (dicembre 2016 – febbraio 2017)

FASE 3 - Conclusione del percorso partecipativo

3.1. Gli incontri pubblici conclusivi di presentazione, discussione e deliberazione

A seguito della formalizzazione della bozza del documento **“Schema direttore della rigenerazione urbana”**, verrà organizzata una serie di **incontri pubblici** nel Capoluogo, nel corso dei quali saranno presentati i risultati del processo partecipativo. Questi incontri rappresenteranno la fase conclusiva dove presentare le proposte emerse e discuterle con una componente più ampia possibile della popolazione. Pertanto questi momenti avranno una rilevanza particolare, in quanto essendo aperti a tutta la cittadinanza permetteranno di capire come ha funzionato il lavoro dell'azione di partecipazione e soprattutto di interagire con questo sottolineando eventuali idee che potrebbero essere poste all'attenzione dell'Amministrazione per rendere il documento **“Schema direttore della rigenerazione urbana”** ancor più **rappresentativo del pensiero della comunità**, ma anche elaborando nuove vie che aumentino l'efficacia del percorso intrapreso fino a quel momento incrementando la lettura, l'interpretazione e la rappresentazione delle domande e proposte, che, dalla società civile, vengono rivolte agli amministratori.

Gli incontri pubblici verranno gestiti con la tecnica dell'**ascolto attivo** e del **confronto creativo**; verranno inoltre facilitati in modo tale da **integrare** e **condividere** maggiormente le indicazioni rispetto al documento **“Schema direttore della rigenerazione urbana”**, sulle **aspettative**, le principali **linee guida** e **azioni** per raggiungere gli obiettivi.

Un ulteriore approfondimento avverrà in sede tecnica e sarà finalizzato all'elaborazione definitiva del documento **“Schema direttore della rigenerazione urbana”**.

3.2. La presentazione alla Giunta Comunale

Il **report finale** ed i vari **documenti grafici** elaborati insieme ai cittadini saranno **presentati e consegnati** alla **Giunta Comunale**. A seguito di tale presentazione e della relativa discussione, verrà organizzata una conferenza stampa sui risultati e sui documenti che hanno caratterizzato il percorso partecipativo.

3.3. La redazione del Documento di proposta partecipata

Verrà realizzato un documento corredato degli esiti del percorso partecipativo. Il documento conterrà le priorità emerse dall' "interrogazione" dei bisogni e delle aspettative dei cittadini per orientare le azioni di rigenerazione e valorizzazione degli spazi urbani di interesse pubblico presenti nel Capoluogo del comune di Agazzano. Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e un'analisi per parole chiave del progetto.

Infine il documento sarà presentato come conclusione del processo partecipativo all'Amministrazione Comunale di Agazzano, sul quale il Comune stesso dovrà esprimersi successivamente alla sua validazione da parte del Tecnico di garanzia.

I risultati principali di questa terza fase sono:

- la condivisione del documento "**Schema direttore della rigenerazione urbana**";
- proseguimento degli incontri del Tavolo di Negoziazione e delle attività di comunicazione;
- consegna della documentazione finale all'Amministrazione Comunale;
- presa in carico dall'Amministrazione con formulazione del proprio commento attraverso un atto amministrativo in cui chiarisca la propria decisione finale;
- pubblicizzazione via stampa, sulla pagina del sito dedicata al processo e alla discussione aperta con la cittadinanza delle proprie decisioni assunte;
- inserimento dello "Schema direttore della rigenerazione urbana" all'interno del "Documento programmatico per la qualità urbana", che ai sensi della L.R. n. 20/2000 costituisce un elaborato fondamentale del Piano Operativo Comunale.

Tempi: 1 mese (marzo 2017)

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Protocollo n. 2819 del 07/05/2016 Protocollo n. 3449 del 30/05/2016
--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.comune.agazzano.pc.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=219
--	---

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

<i>Raccolta della documentazione che attesta l'interesse della comunità (Allegato 4)</i>
--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì	No	
---	----	----	--

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	
---	----	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

MATTIA CIGALINI, in qualità di Sindaco del Comune di Agazzano MANUELA VILLA, in qualità di Presidente dell'Associazione Musicale "Carlo Vignola" DON FABRIZIO BONELLI, in qualità di Presidente onorario del Circolo ANSPI "Monsignor Manfredini"

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Il Tavolo di Negoziazione avrà il ruolo di monitorare le modalità e i tempi definiti dall'Amministrazione Comunale per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse.

In tal senso il Tavolo di Negoziazione nella sua ultima riunione per la valutazione finale degli esiti del percorso partecipativo eleggerà un gruppo di monitoraggio per affiancare l'Amministrazione Comunale, con i seguenti obiettivi:

- trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo;
- monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo;
- aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo.

Il gruppo di monitoraggio avrà un mandato massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali renderà conto ai soggetti coinvolti nell'attività svolta. La sua attività potrà concludersi anche prima, in ragione degli atti assunti da parte degli organi decisionali.

Il gruppo di monitoraggio elaborerà anche un report dettagliato sui risultati ottenuti.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

La campagna di comunicazione è finalizzata a mettere al centro il percorso partecipativo e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario della cittadinanza. Il logo e le strategie comunicative della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso. Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo e sito web). Sarà realizzato un depliant informativo che conterrà la descrizione sintetica delle fasi del percorso e dei momenti pubblici a cui la cittadinanza sarà invitata ad interagire. Per quanto riguarda la distribuzione dei depliant informativi, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta; giornalino informativo del Comune. Verrà inoltre creato un spazio all'interno del sito web del Comune di Agazzano dedicato al progetto per diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo che coinvolgerà la comunità locale, permettendo così di consultare e scaricare i materiali informativi e i report delle assemblee, nonché scrivere ad una e-mail per inviare

segnalazioni o comunicare questioni rilevanti. A fianco del sito istituzionale saranno anche messi a regime i principali social network.

La predisposizione del materiale della campagna di comunicazione sarà preceduta da un incontro preliminare con la Giunta Comunale per presentare il processo partecipativo, nel corso del quale verrà proposta un'intervista.

I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta Comunale di Agazzano, saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa ed una esposizione pubblica del percorso. Allo stesso tempo sarà elaborato un report finale, che verrà presentato durante l'incontro pubblico di confronto sugli esiti del percorso e sarà reperibile presso la sede del Comune. Inoltre il documento sarà inviato attraverso newsletter e social network a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto. Sarà inoltre disponibile il download del report finale sulla homepage del sito web comunale.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	26.000	15.500	0	10.500	40,38	59,62
Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa	500	500	0	0	0,00	100,00
Predisposizione del quadro conoscitivo funzionale al percorso partecipativo	7.500	7.500	0	0	0,00	100,00
Rassegna partecipata delle progettualità esistenti (Participatory Scenario Building Workshop)	5.500	5.500	0	0	0,00	100,00
Verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop)	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Planning for Real	2.000	2.000	0	0	0,00	100,00
Laboratori della rigenerazione di progettazione partecipata (Consensus Conference)	6.000	0	0	6.000	100,00	0,00
Incontri pubblici conclusivi di presentazione, discussione e deliberazione	2.500	0	0	2.500	100,00	0,00

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1.500	0	0	1.500	100,00	0,00
Lezione formativa sulle metodologie partecipative	1.500	0	0	1.500	100,00	0,00
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	1.000	1.000	0	0	0,00	100,00
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici	1000	1000	0	0	0,00	100,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	8.000	0	0	8.000	100,00	0,00
Definizione layout grafico, logo, volantino	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list	4.000	0	0	4.000	100,00	0,00
TOTALI:	36.500	16.500	0	20.000	54,79	45,21

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Definizione layout grafico, logo, volantino			
Preparazione del materiale comunicativo iniziale per innescare il percorso partecipativo	2.000	0	2.000
Lezione formativa sulle metodologie partecipative			
Attività di formazione e interazione con la Giunta Comunale e la struttura tecnica, a partire dalla formazione e informazione sulle tecniche partecipative che verranno utilizzate.	1.500	0	1.500
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter			
Attivazione della comunicazione internet con il supporto della struttura tecnica del Comune di Agazzano	2.000	0	2.000
Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa			
Prima iniziativa pubblica del percorso partecipativo, con l'obiettivo di creare un clima di fiducia nella cittadinanza.	500	0	500
Predisposizione del quadro conoscitivo funzionale al percorso partecipativo			
Attività di preparazione della documentazione sul territorio e sulle progettualità che l'hanno interessato, da utilizzare come base conoscitiva per le fasi successive del percorso partecipativo	3.500	4.000	7.500
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list			
Attivazione della comunicazione internet per il coinvolgimento dei cittadini, raccolta delle sollecitazioni rivolte al tema di progetto	2.000	2.000	4.000

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici				
Sistemazione e allestimento dei locali nel Capoluogo comunale, che saranno utilizzati per gli incontri ed i laboratori	0	1.000	1.000	
Rassegna partecipata delle progettualità esistenti (Participatory Scenario Building Workshop)				
Riunioni plenarie o per gruppi e per luoghi dove sollecitare un contributo creativo a partire dai tanti progetti non realizzati che hanno interessato il Capoluogo di Agazzano, con l'obiettivo di far emergere possibili scenari di intervento	0	5.500	5.500	
Verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop)				
A partire dal lavoro fatto a tavolino, si organizzeranno visite collettive ai luoghi di maggior interesse per il progetto.	0	2.000	2.000	
Planning for Real				
Mappe – manifesto saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità del Capoluogo, con l'obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini	0	2.000	2.000	
Laboratori della rigenerazione per la progettazione partecipata (Consensus Conference)				
Da farsi nel Capoluogo, è il momento di sintesi del percorso partecipativo, dove arrivare alla stesura di proposte condivise e verificate	0	6.000	6.000	
Incontri pubblici conclusivi di presentazione, discussione e deliberazione				
Fase conclusiva dove presentare le proposte emerse e discuterle con una componente più ampia possibile della cittadinanza	0	2.500	2.500	
TOTALI:	11.500	25.000	36.500	

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Agazzano	16.500,00

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Mattia Cigalini

 ,
legale rappresentante di

Comune di Agazzano

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data,

Agazzano (PC), 27 luglio 2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

Mattia Cigalini

Sindaco di Agazzano

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta Comunale (comprensiva dell'impegno a co-finanziare il progetto)
2. Accordo formale
3. Istanze
4. Documentazione attestante l'interesse della comunità
5. Statuto comunale
6. Regolamento degli istituti di partecipazione
7. Mappa dei servizi, delle attrezzature pubbliche e degli ambiti di riqualificazione del Capoluogo di Agazzano
8. Curriculum Vitae di Mirella Delli (RUP)